

Misure comunali contro la crisi, si riparte dalla commissione bilancio

Pubblicato: Mercoledì 22 Aprile 2020



Come ripartirà Gallarate dopo la fase di massima emergenza per Coronavirus? Il tema è ancora aperto. Perché da un lato la “fase 2” è ancora da definire nei dettagli e ai livelli superiori, dall’altro anche il **Comune dovrà attivare delle contromisure**, su vari fronti.

A **Gallarate** il confronto era iniziato bene, con un primo incontro congiunto di tutti i capigruppo, che doveva sfociare in una commissione. **Le minoranze** (centrosinistra, civiche e centrodestra “eretico”) **avevano presentato congiuntamente un documento** ([qui integrale](#)) con diverse proposte, chiedendo alla maggioranza Lega-Forza Italia: il passaggio era stato però vissuto come una scortesia – per così dire – dalla maggioranza, che aveva detto di voler presentare sue proposte, mentre il sindaco Andrea Cassani era stato sprezzante sulle misure presentate dall’opposizione

Settimana scorsa l’**assessore al bilancio Stefano Robiati** aveva poi chiesto tempo per attendere i **provvedimenti governativi** sulle risorse agli enti locali, considerato necessario per avere il quadro esatto in cui ci si muove. Ora **a distanza di tre settimane è stata convocata dal presidente Luca Carabelli la commissione Bilancio**, quella che dovrebbe occuparsi appunto di definire eventuali spostamenti di risorse per coprire le esigenze: **si riunirà (online, in videoconferenza) lunedì 27 aprile**. All’ordine del giorno ci sono appunto – per ora – solo le proposte del pacchetto presentato dalle opposizioni, pare che arriveranno anche proposte dalla maggioranza: è ipotizzabile che da lì poi si pensi a trovare un accordo sulle eventuali misure.

Tra i temi sollevati dalle opposizioni c'erano l'aiuto alle imprese (anche in termini di dotazioni di sicurezza sanitaria), modifiche alle imposte comunali, gratuità dei parcheggi a corona del centro, sostegno ai campi estivi per aiutare le famiglie ed eventuale sostegno alle scuole che – l'abbiamo poi raccontato nelle settimane successive – faticano a garantire il diritto allo studio, soprattutto nei cicli delle primarie e secondarie di primo grado.

Roberto Morandi

roberto.morandi@varesenews.it